

■ REGIONE Emanato un bando Utilizzare i pescatori per pulire il mare calabrese

CATANZARO - «Ripulire i fondali dei mari calabresi con l'aiuto dei pescatori. È questo l'obiettivo del bando relativo alla misura 1.40 del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Feamp) Calabria 2014/2020, concernente protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili, in riferimento all'annualità 2020». A darne notizia è un comunicato dell'Ufficio stampa della Giunta regionale.

«Si tratta - afferma l'assessore regionale all'agricoltura ed alla pesca, Gianluca Gallo - di una misura volta a salvaguardare l'ambiente. In considerazione della crisi scatenata dall'emergenza sanitaria, abbiamo ritenuto opportuno rendere disponibili nell'immediatezza risorse finanziarie che consentiranno, nell'ambito di attività di pesca che siano sostenibili, il ripristino di aree marine degradate da varie tipologie di rifiuti presenti sui fondali, nonché azioni volte a ridurre il fenomeno delle cosiddette reti fantasma, con la possibilità di avvalersi di servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti marini».

«In particolare, saranno ritenuti ammissibili - è detto nel comunicato - progetti dai contenuti innovativi, presentati da cooperative di pescatori ed armatori di imbarcazioni da pesca iscritti nel Registro delle imprese di pesca tenuto dall'Autorità Marittima. L'imbarcazione da pesca coinvolta nel progetto, inoltre, dovrà risultare iscritta nel Registro comunitario delle navi da pesca ed in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Calabria. La dotazione finanziaria del bando è pari a 300 mila euro, mentre l'importo massimo per ciascun progetto è 60 mila euro.